



Francesca Pascale e i compleanni con Berlusconi: «La prima festa insieme per i 70. Manca il suo carisma, sarebbe bello Arcore luogo della memoria»

Descrizione

(Adnkronos) «Per circa dieci anni è stata la compagna di Silvio Berlusconi. La loro relazione finì nel marzo 2020, in pieno lockdown. La separazione venne ufficializzata con una nota di Forza Italia. Ha alle spalle un matrimonio con la cantante Paola Turci, finito nell'estate di due anni fa. Oggi Francesca Pascale, classe 1985, da Napoli, tra le fondatrici (ed ex presidente) del comitato «Silvio ci manchi», da tempo impegnata nella battaglia dei diritti civili e LGBT con una propria associazione, si occupa principalmente di investimenti immobiliare, ma non ha mai perso l'interesse per la politica. Intervistata dall'Adnkronos ricorda la figura del Cavaliere, che domani avrebbe compiuto 90 anni e propone, in omaggio alla sua memoria, di trasformare Arcore (dove ci sono le spoglie) in un «luogo della memoria», magari aperto al pubblico.

Domani ricorre l'anniversario della nascita del leader di Fi, sente la sua mancanza?

«Eccome, si sente tantissimo ma soprattutto ci manca il padre fondatore, il leader, il suo carisma! La sua assenza sullo scenario politico si fa sentire tantissimo non solo per i forzisti, ma per l'intero centrodestra, perché manca quel federatore che univa tutte le anime della coalizione. Oggi, infatti, tutti giocano una partita personale, ognuno punta a rubare i voti all'altro».

Cosa impossibile ai tempi di Berlusconi?

«Assolutamente no, visto che la maggioranza dei voti ce li aveva lui, anche se alla fine Silvio metteva tutti sotto lo stesso tetto, perché teneva a cuore gli interessi degli altri».

Quale compleanno festeggiato con l'ex premier ricorda in particolare?

«Ricordo vividamente il primo compleanno vissuto con lui, 18 anni fa. Compiva 70 anni, lo festeggiammo in terra leghista, con taglio di torta insieme al suo amico Bossi. Fu il primo compleanno che avevo la fortuna di vivere con lui, il mio preferito. Molto bello fu anche quello per gli 80 anni,

celebrato ad Arcore con tutta la sua famiglia al completo?•.

Quando spegneva le candeline diceva una frase di rito?

•No, Silvio faceva sempre una battuta: «Anche quest'anno l'abbiamo scampata!» Aveva sempre la consapevolezza della sua età ed era riconoscente alla vita?•.

Qual era il suo vero rimpianto?

«Oltre alle vicende giudiziarie, che lo perseguitavano, vero rimpianto politico, che considerava un tormento, era quello di non essere mai riuscito a ottenere il 51 per cento con un unico partito, Forza Italia». Ci teneva tantissimo, per lui era una sfida non raggiunta?•.

Berlusconi amava Napoli?

«Era napoletano nell'animo. In ogni occasione ci teneva a sottolineare che era un napoletano nato al Nord. Credetemi, non riusciva nemmeno a tifare contro il Napoli e quando vincemmo il terzo scudetto con Spalletti è stato davvero felice per la città e tutti i tifosi?•.

È vero che non portava con sé pernacchie, cornetti anti-jella e in questo restava un meneghino tutto d'un pezzo?

•Preferiva una crocetta al classico cornetto, preferisco Dio alla superstizione, diceva?•.

Per ricordare Berlusconi si potrebbe aprire al pubblico Villa San Martino per poter visitare la sua tomba?

«Io lo spero. Si dovrebbe consentire questo, perché la nostalgia delle persone è tanta e un luogo del genere, Arcore, farebbe altrettanto felici tutti quelli che lo hanno amato?•.

Quindi, cosa propone?

•Si potrebbe trasformare Arcore in un luogo di memoria di Berlusconi?•.

•

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 28, 2026

Autore
redazione

default watermark